



Coordinamento-Settore
Università e Ricerca

Roma, 04.07.2007
Prot. 63/07

*Ai Segretari Regionali
Ai GAU Università e Ricerca
UILPA – U.R.*

DPEF 2008- 2011 E FINANZIAMENTI AD UNIVERSITA' E RICERCA

Al di là di una valutazione di merito specifico sulle “effettive poste di bilancio” per Università e Ricerca all’interno della manovra finanziaria ipotizzata nel DPEF (Documento di Programmazione Economico Finanziaria per il 2008-2011), elaborato in ben 174 pagine dal Ministro del Tesoro e varato nelle sue linee generali (24 slides) dal Consiglio dei Ministri della settimana scorsa, è prioritariamente importante rilevare che rispetto allo stesso documento dello scorso anno (che non conteneva nemmeno un minimo accenno ai nostri settori) qui siamo apparentemente ad una svolta.

Almeno a livello verbale e dichiaratorio.

C’è nel DPEF la presa di coscienza del valore strategico dei nostri settori rispetto al tanto declamato obiettivo della ripresa economica. Sono chiaramente evidenziati i ritardi rispetto all’ Europa e rispetto ai paesi tecnologicamente più avanzati. Ritardi di carattere strutturale e che hanno assunto negli anni una dimensione che rischia di essere irrecuperabile.

Il gap ha la sua motivazione non già in una presunta scarsa qualità del sistema , bensì nel sottofinanziamento complessivo, nell’uso poco efficiente delle risorse (si pensi ad es. ciò che diamo all’ Europa e ciò che non riusciamo a prendere dall’ Europa stessa) , nel mancato incontro tra domanda ed offerta in ragione anche di uno scarso apporto della componente privata imprenditoriale (che pure è stata molto sostenuta e stimolata dalla ultime manovre finanziarie).

Ci sono dichiarazioni dei Ministri competenti che ipotizzano la destinazione , sotto molteplici voci, dei finanziamenti a noi “riservati”.

In questa sede evitiamo di formulare un giudizio sia sull’entità, sia sulla distribuzione, perché riteniamo la manovra tutta ancora da disegnare nella concretezza del dato finanziario.

Preferiamo, piuttosto, fare tre affermazioni molto chiare, rivolte tanto al Ministro Mussi, così come al Ministro del Tesoro, ai vertici degli Enti di Ricerca e degli Atenei:

- verificheremo con maggiore approfondimento se la “quota” che viene riservata ai nostri sistemi è realmente “aggiuntiva” o è , semplicemente, una quota che recupera, e nemmeno pienamente, ciò che al sistema stesso è stato tolto nella precedente manovra ;
- ci adopereremo , a tutti i livelli, affinché le risorse “nuove” destinate ad Università e Ricerca e tratte dalle maggiori entrate, non siano solo simboliche e dirottate all’uso discrezionale delle amministrazioni;

- chiediamo sin d'ora al Governo di mantenere gli impegni assunti in sede di rilancio della sua azione, in particolare per la destinazione delle nuove risorse ai due obiettivi per noi prioritari: finanziamento dei piani di stabilizzazione del precariato e finanziamento dei rinnovi contrattuali.

Daremo conto successivamente del contenuto del testo , ancora sconosciuto, del decreto-legge che regola l'utilizzo del cosiddetto "tesoretto" (peraltro ancora sotto la spada di Damocle della UE).

LA SEGRETERIA NAZIONALE UIL PA
UNIVERSITA' E RICERCA



Settore Università e Ricerca: Via Aureliana, 63 - 00187 Roma
Tel. 06.4870125 - Fax 06.486510 - Email uilpaur@tin.it - www.uilpa-ur.org